

21 dicembre 2018

COMUNICATO STAMPA

“SALUTE MENTALE, CARCERI E REMS”, A PALERMO CONVEGNO NAZIONALE ORGANIZZATO DAL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI DI SICILIA.

SULL’ISOLA IL PRIMATO PER IL NUMERO DI PERSONE IN LISTA DI ATTESA ALLE REMS, LE RESIDENZE RISERVATE A SOGGETTI NON IMPUTABILI, AFFETTI DA MALATTIA MENTALE

Dai dati ufficiali del DAP (Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria), aggiornati al 30 novembre 2018, risulta che i detenuti ospitati nelle carceri italiane sono 60.002 e di questi oltre 40.000 soffrirebbero di disturbi psichici e depressivi. Una percentuale molto alta a cui il sistema non sempre riesce a dare risposte adeguate con un aumento del rischio suicidario all’interno degli istituti di pena. Di questo si è parlato oggi a Palazzo dei Normanni nel convegno nazionale “Salute mentale, carceri e Rems” organizzato dal Garante dei detenuti per la Sicilia, Giovanni Fiandaca e a cui hanno partecipato il Garante nazionale Mauro Palma e i Garanti dei diritti dei detenuti di varie regioni italiane, oltre a psichiatri e responsabili di Rems. In apertura anche il saluto dell’assessore alla Sanità, Ruggero Razza e del presidente dell’Ars, Gianfranco Micciché.

Nel raffronto con le altre Regioni, **la Sicilia non brilla per efficienza. Le due Rems esistenti si trovano in Sicilia orientale e l’Isola detiene il record per la lista d’attesa, più lunga che nel resto d’Italia con 105 persone in coda per un posto nelle Rems** (dato al 26 giugno 2018). In alcuni di questi casi i soggetti da internare restano in carcere con grave nocumento per sé e per la gestione interna degli Istituti penitenziari. “Il tema della Salute mentale e dell’assistenza psichiatrica in carcere dovrebbe costituire una priorità, anche per ragioni di difesa sociale – ha detto in apertura Giovanni Fiandaca – Non esistono statistiche ufficiali davvero affidabili e ad essere carente è in particolare, l’assistenza psichiatrica all’interno degli istituti penitenziari. Per un carcere di grandi dimensioni come il Pagliarelli di Palermo con 1300 detenuti, dei 5-6 psichiatri presenti sulla carta, mi risulta da una recente visita all’istituto di pena, che per vari motivi ne sono stati in servizio per molto tempo solo due e che solo più di recente sono diventati tre”.

Le Rems, destinate ad ospitare i soggetti non imputabili affetti da malattia mentale e socialmente pericolosi, nascono come risposta alla chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari. Non tutti sono concordi nel chiedere l’apertura di nuove strutture ma dal dibattito è emersa una non sempre efficiente distribuzione territoriale. Ogni Rems può assistere fino a 20 persone ed oggi in Sicilia ce ne sono due: una a Naso, e un’altra con due sezioni (di cui una femminile) a Caltagirone. “Le criticità sono diffuse in tutta Italia – dice il Garante nazionale Mauro Palma– I numeri forniti dal Dap mettono a mio giudizio insieme malattia psichiatrica e disagio comportamentale aprendo un

altro tema: quello della presa in carico del paziente e di un monitoraggio necessario dell'assistenza dentro le carceri per intervenire su disagi che sono condizionati da motivi soggettivi e logistici e che non hanno necessità di trattamenti psichiatrici". In tutta Italia la lista d'attesa per le Rems conta 502 persone e di queste 62 si trovano attualmente in carcere.

"Sull'Isola – ha detto l'assessore regionale Razza – nei prossimi anni sarà realizzata una nuova Rems a Caltanissetta e c'è l'intenzione di costruire un'altra struttura in Sicilia occidentale. Per la Rems di Caltanissetta, l'iter burocratico e amministrativo per la realizzazione sarà concluso entro il 2019". "Sono disponibile a portare avanti un disegno di legge che normi le REMS qui in Sicilia – ha detto il presidente dell'Ars, Gianfranco Micciché – e sarei molto felice di dare il mio contributo per risolvere queste annose problematiche che investono persone detenute e i loro familiari. Ringrazio il Garante siciliano, professor Fiandaca, con il quale a breve mi incontrerò, e tutti i Garanti dei detenuti che svolgono un compito importantissimo e molto delicato".

Dopo la pausa pranzo il convegno continuerà fino alle 18,30. Porteranno il proprio contributo: **Antonio Francomano**, Presidente sezione Sicilia S.I.R.P. Società Italiana Riabilitazione Psichiatrica; **Nunziante Rosania**, Direttore Casa circondariale Barcellona P.G. (ME); **Paola Cavallotto**, Psicologa-Psicoterapeuta REMS "San Michele" Bra (CN); e **Salvatore Aprile**, Direttore sanitario REMS Caltagirone (CT).

Dalle 17 alle 18,30, spazio al *question time* e al dibattito.